

Sono passati vent'anni dal primo tentativo di ripopolamento dell'orso bruno in Trentino. Era il 1996 quando partì il progetto europeo Life Ursus, nato con l'obiettivo di ridare vigore all'unica popolazione significativa di orso bruno nelle Alpi nostrane. Quello trentino è, infatti, l'ultimo baluardo alpino di una specie tanto emblematica quanto vulnerabile. Al tempo, 10 orsi provenienti dalle foreste slovene, furono catapultati nella più antropizzata provincia di Trento. Negli anni a seguire la popolazione effettivamente aumentò, ma l'entusiasmo iniziale fu presto spento quando si scoprì che i...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)